

**GRANDI OPERE**

In aula martedì il confronto con il presidente della Provincia e i "suoi" tecnici ha portato all'elaborazione di un parere favorevole che è stato votato all'unanimità

Valdunga è stato a Roma per parlare della questione con la vice ministra: ora la città è chiamata a valutare la possibilità di portare sotto terra anche la linea passeggeri

# Interramento ferrovia, Rovereto dice «sì»

## Sindaco in avanscoperta dalla Bellanova, poi porta Fugatti in aula

All'inizio di settembre il sindaco Francesco Valduga affermava: «Abbiamo visto solo linee tracciate su una cartina, progetti su cui esprimersi non ce ne sono». Si riferiva alle ipotesi di Rfi, la società di Ferrovie dello Stato, per la realizzazione dei binari dedicati all'alta velocità che passeranno sull'asse del Brennero per unire la Scandinavia al Mediterraneo.

Soltanto un mese dopo, martedì sera, in aula è stato approvato all'unanimità un testo con il quale «il Consiglio comunale, sulla base degli elementi tecnici forniti, si esprime favorevolmente rispetto al proseguimento dell'iter di approfondimento e valutazione delle ipotesi progettuali non solo per l'interramento della tratta merci, ma anche per quello della tratta passeggeri, valutandoli come una opportunità strategica per lo sviluppo della città anche perché valutati compatibili con l'attuazione di altre opere altrettanto strategiche. Chiede di essere tenuto aggiornato e coinvolto rispetto all'avanzamento di questo iter progettuale». Questo il dispositivo che i capigruppo hanno elaborato al termine di una serata dedicata all'interramento della linea ferroviaria alla quale ha preso parte, su invito del sindaco, il presidente della Provincia Maurizio Fugatti, accompagnato dal dirigente generale, Raffaele De Col, dal dirigente del Reparto infrastrutture Luciano Martorano, dal dirigente dell'Agenzia opere stradali e ferroviarie Mario Monaco e da Laura Pretto, direttore sostituto per lo sviluppo del corridoio del Brennero e corridoi Ten-T della Provincia.

L'assist alla serata di martedì, che tutti hanno visto come un'occasione di confronto costruttivo, è arrivato dalla mozione presentata dal consigliere di Fratelli d'Italia Piergiorgio Plotegher, che chiedeva che la Provincia illustrasse al Comune le ipotesi di progetto.

Cosa è accaduto in mezzo per passare dall'indecisione al parere favorevole? In effetti un "fuoriprogramma" c'è stato e risale alla settimana scorsa, quando il sindaco Valduga è stato a Roma per incontrare la vice ministra delle infrastrutture e della mobilità sostenibili Teresa Bellanova. È in quell'occasione che il primo cittadino di Rovereto ha avuto la conferma che una delle ipotesi di tracciato presentate da Rfi (probabilmente quella che passa sotto l'attuale Ss12) diventerà reale per completare il progetto dell'alta velocità del trasporto merci. E per quanto riguarda la città della quercia si con-



La seduta del Consiglio comunale di martedì a cui hanno partecipato il presidente della Provincia Maurizio Fugatti ed i tecnici provinciali



Cristina Azzolini, Maruzio Fugatti e Valduga



Donatella Conzatti, Bellanova e Valduga

### “ L'OPPORTUNITÀ

L'interramento permette una ricucitura degli spazi urbanistici cittadini

Francesco Valduga (sindaco)

cretizzerà in un interrimento dei binari, perché non c'è altra soluzione valida per attraversare la città. Tanto vale, allora, pensare di sfruttare l'occasione per far passare sotto terra anche i treni che trasportano passeggeri e l'intera stazione ferroviaria. La soluzione deve comunque essere studiata insieme all'alta velocità. «Non siamo qui a voler fare logiche di campanile, perché interrare di per sé, storicamente, su questo territorio, è sem-

pre stato visto come una opportunità - ha commentato Valduga - Il problema è il dove, il quando, il cosa, perché, anche in recenti interlocuzioni che abbiamo avuto con le Ferrovie e con il Ministero il tema di cui per ora si parla è legato all'alta capacità e quindi alle merci e non ai passeggeri».

«Siamo qui di fronte al Consiglio per capire se esiste un percorso condiviso - ha ribattuto Fugatti - altrimenti la scelta spetta ai territori. Ad oggi l'opera non è finanziata perché non c'è una vera progettualità, ma le interlocuzioni avute dicono che esiste la possibilità da parte di Rfi di finanziare un progetto. Quelle che presentiamo sono ipotesi progettuali sulle quali lavoriamo e che possiamo iniziare a condividere con i territori».

Due le soluzioni presentate e discusse: una prevede l'interramento profondo, a 35 metri, della linea merci sotto la statale del Brennero e il successivo interrimento a circa 10 metri della linea del traffico

### “ L'APERTURA

Siamo di fronte al Consiglio per capire se esiste un percorso condiviso

Maurizio Fugatti (presidente)

passeggeri, sotto il sedime attuale; l'altra l'interramento della linea merci, a circa 10 metri, lasciando la linea passeggeri in superficie. La nuova galleria dedicata alla linea merci interessa il tratto tra il Millennium Center e Sant'Ilario (3,5 chilometri), mentre a nord e a sud è previsto il raddoppio della linea in superficie. De Col ha spiegato che durante i lavori si prevedono due tunnel per permettere di mantenere operativa la linea del Brenne-

ro. L'investimento per la progettazione è di 2 milioni di euro, durerà un anno.

«L'interramento della ferrovia, che nasce anche dal dibattito degli anni precedenti durante i quali era stata scartata l'ipotesi delle gallerie sotto il monte Zugna - ha ricordato Valduga - potrebbe permettere una ricucitura degli spazi urbanistici e occorre mantenere aperto il dialogo tra le istituzioni, Rfi e tutti i soggetti coinvolti, partecipando la popolazione delle diverse possibilità. Non è un sì a priori: siamo favorevoli purché si mantenga alta l'attenzione sui bisogni della città».

«Il progetto dell'interramento dei binari darà grandi risultati e opportunità» ha commentato Pier Giorgio Plotegher. «Per Rovereto è una apertura assolutamente impensabile fino a qualche tempo fa che rende possibile uno sviluppo inimmaginabile fino ad ora per la città». Agli accenni fatti al resto della viabilità Fugatti non ha voluto rispondere, ribadendo più volte «non è questa l'occasione». **L.Pi.**